

Silvia Ferretto (An)

## **L'idea del consigliere «Lettere alle Onlus per cacciare i politici»**

\*\*\* **LORENZO MOTTOLA**

■■■■ L'idea è questa: l'Aler dice che non trova niente di meglio che svendere i propri locali a partiti politici? Ci pensiamo noi a indicargli nuovi inquilini. Questa la ragione per cui Silvia Clementi Ferretto di An comincerà nei prossimi giorni a inviare lettere a tutte le Onlus della città.

La speranza, (o meglio la certezza) del consigliere regionale è che l'azienda che si occupa della gestione delle case popolari venga travolta da centinaia di richieste e sia costretta a riconsiderare alcune posizioni. Quali? «Quelle dei partiti, ovviamente, che non dovrebbero neanche essere lì a canoni scontati. Così come tutte quelle associazioni che hanno legami con la politica». Il motivo è chiaro: «Oltre al fatto che le formazioni politiche già godono di cospicui finanziamenti, c'è anche il problema che non si tratta di centri di aggregazione - come cercando di farci credere. Le sedi di partito sono frequentate dai militanti. Non da chi passa di lì per caso». In poche parole, non solo non dovrebbero aver diritto a sconti - lo stesso applicato alle associazioni per il volontariato, ovvero il cinquanta per cento - ma non dovrebbero neanche esser lì. Quegli spazi vanno destinati a organizzazioni benefiche. Per fare in modo che ciò accada non resta quindi che mandare missive a tutte le Onlus che potrebbero essere interessate. «Stando a quanto dichiarato dalla dirigenza Aler, sembra quasi che i partiti facciano un favore alla comunità prendendo in affitto questi posti. Ora vedremo se è effettivamente così».

La cosa migliore, secondo il consigliere, sarebbe trasformare tutti questi spazi in ludoteche, centri anziani e simili. «Se poi non si dovesse trovare nessuna associazione disposto a gestire questi spazi, allora potremmo ripiegare su altre soluzioni. La Regione stessa potrebbe gestire quegli spazi. Lasciarli a prezzi scontati ai partiti sembra comunque una cosa folle».